



Documento di Registrazione

di

Banca Nazionale del Lavoro SPA

depositato presso la CONSOB in data 06/06/2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0046990/14 del 05/06/2014.

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un documento di registrazione (il **"Documento di Registrazione"**) dell'emittente Banca Nazionale del Lavoro SpA (l'**"Emittente"**, la **"Banca"**, **"BNL"**) ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la **"Direttiva Prospetto"**) ed è redatto in conformità all'art.14 del Regolamento 2004/809/CE (il **"Regolamento 809"**) e al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n.11971/1999, così come successivamente modificati ed integrati. Esso contiene le informazioni relative alla Banca Nazionale del Lavoro SpA, in quanto emittente di una o più serie di strumenti finanziari (gli **"Strumenti Finanziari"**).

In occasione dell'emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla nota informativa sugli Strumenti Finanziari (la **"Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari"**) relativa a tale serie di Strumenti Finanziari ed alla nota di sintesi (la **"Nota di Sintesi"**), nonché ad ogni eventuale successivo supplemento, redatti ai fini della Direttiva Prospetto.

La Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari e la Nota di Sintesi riassumerà le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari e i rischi associati agli stessi. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari di riferimento e la Nota di Sintesi, nonché ogni eventuale successivo supplemento, costituiscono il prospetto (il **"Prospetto"** o **"Prospetto di Base"**) per una serie di Strumenti Finanziari ai fini della Direttiva Prospetto.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nella rilevante Nota Informativa per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed ai tipi di Strumenti Finanziari di volta in volta rilevanti.



L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione, unitamente agli altri documenti che costituiscono il Prospetto o il Prospetto di Base, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede dell'Emittente in Via Vittorio Veneto 119, 00187 Roma ed è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it.



INDICE

1.	PERSONE RESPONSABILI	5
1.1	PERSONE RESPONSABILI	5
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'	5
2.	REVISORI LEGALI DEI CONTI	6
2.1	NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE	6
2.2	INFORMAZIONI SU EVENTUALI DIMISSIONI, SOSPENSIONI O RINOMINE DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI	6
3.	FATTORI DI RISCHIO	7
3.1	FATTORI DI RISCHIO	7
3.2	INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	13
3.2.1	PRINCIPALI DATI SU BASE CONSOLIDATA RIFERITI ALL'EMITTENTE ED ALLE SOCIETA' DA ESSO CONTROLLATE.....	13
3.2.2	CREDIT SPREAD.....	23
4.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	24
4.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	24
4.1.1	DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE.....	24
4.1.2	LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE	24
4.1.3	DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE.....	24
4.1.4	DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE	25
4.1.5	QUALSIASI FATTO RECENTE VERIFICATOSI NELLA VITA DELL'EMITTENTE SOSTANZIALMENTE RILEVANTE PER LA VALUTAZIONE DELLA SUA SOLVIBILITÀ.....	25
5.	PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	26
5.1	PRINCIPALI ATTIVITA'	26
5.1.1	BREVE DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' DELL'EMITTENTE	26
5.1.2	INDICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI NUOVI PRODOTTI E/O DELLE NUOVE ATTIVITÀ, SE SIGNIFICATIVI	28
5.1.3	PRINCIPALI MERCATI	28
6.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	31
6.1	DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GRUPPO DI CUI FA PARTE L'EMITTENTE E POSIZIONE CHE L'EMITTENTE VI OCCUPA	31
6.2	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE	31
7.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	32
7.1	CAMBIAMENTI NEGATIVI SOSTANZIALI DELLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE DALLA DATA DELL'ULTIMO BILANCIO SOTTOPOSTO A REVISIONE PUBBLICATO	32



7.2	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.....	32
8.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	33
9.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI CONTROLLO	34
9.1	NOME, INDIRIZZO E FUNZIONI PRESSO L'EMITTENTE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE	34
9.1.1	NOME, INDIRIZZO E FUNZIONI PRESSO L'EMITTENTE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	34
9.1.2	NOME, INDIRIZZO E FUNZIONI PRESSO L'EMITTENTE DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE	35
9.2	INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI CONTROLLO	36
10.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	38
10.1	INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI.....	38
10.2	ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....	38
11.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	39
11.1	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI.....	39
11.2	BILANCI	39
11.3	REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	40
11.3.1	DICHIARAZIONE ATTESTANTE CHE LE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI SONO STATE SOTTOPOSTE A REVISIONE	40
11.3.2	EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE SOTTOPOSTE A REVISIONE	40
11.4	DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	40
11.5	INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI.....	40
11.6	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI, AMMINISTRATIVI E ARBITRALI.....	40
11.7	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	43
12.	CONTRATTI IMPORTANTI	44
13.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	45
13.1	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	45
14.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	46



1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili

La Banca Nazionale del Lavoro SpA, con sede legale in Via V. Veneto, 119 - 00187 Roma, legalmente rappresentata dall'Amministratore Delegato dott. Fabio Gallia, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il presente Documento di Registrazione è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso Consob in data 06/06/2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0046990/14 del 05/06/2014.

La Banca Nazionale del Lavoro SpA dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Banca Nazionale del Lavoro

Legale Rappresentante

Fabio Gallia



2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori legali dei conti dell'Emittente

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 29 aprile 2010 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale ai sensi del Dlgs. 39/2010 per gli esercizi dal 2010 al 2018 alla società Deloitte & Touche S.p.A. (la "Società di Revisione") con sede legale in Via Tortona n. 25 – 20144 Milano, iscritta alla sezione ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano, al n. 03049560166, ed iscritta, con decorrenza dal 7 giugno 2004, al Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e della Finanza al n. 132587. Network di appartenenza Deloitte Touche Tohmatsu.

La Società di Revisione ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio d'esercizio dell'Emittente e per il bilancio consolidato del Gruppo BNL relativi agli esercizi 2012 e 2013. Relativamente alle relazioni emesse per l'esercizio 2013 si evidenzia che è stato espresso un richiamo di informativa con riferimento alla stima del fair value della partecipazione nell'Istituto per il Credito Sportivo, alla luce degli eventi connessi alla approvazione e successiva pubblicazione del nuovo statuto dell'Istituto, avvenuta in Gazzetta Ufficiale serie generale n.92 in data 19 aprile 2014. In pendenza dei giudizi amministrativi e civili in essere, gli Amministratori dell'Emittente, dopo i necessari approfondimenti con i legali interni ed esterni, hanno stimato probabile e non più possibile il rischio di una evoluzione negativa della vicenda amministrativa nel suo complesso e, al fine di riflettere gli effetti contabili connessi ai sopra descritti eventi, hanno pertanto ritenuto necessario approvare in data 28 aprile 2014 un nuovo progetto di bilancio d'esercizio rispetto a quello originariamente emanato in data 27 marzo 2014. In particolare gli Amministratori hanno stimato il fair value della partecipazione nell'Istituto per il Credito Sportivo in misura pari al costo originario, circa Euro 42 milioni, con storno della relativa riserva di valutazione contabilizzata negli esercizi precedenti pari a circa Euro 42 milioni ed hanno effettuato un accantonamento a fondo per rischi ed oneri, a fronte del rischio di riduzione permanente dei diritti dell'Emittente nell'Istituto stesso, per un importo pari a circa Euro 27 milioni.

Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei fascicoli del bilancio d'esercizio della BNL S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo BNL, messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico", cui si rinvia.

2.2 Informazioni su eventuali dimissioni, sospensioni o rinomine dei revisori legali dei conti

Non si sono verificati dimissioni, revoche, mancati rinnovi dell'incarico della Società di Revisione nel corso degli esercizi 2012 e 2013.



3. FATTORI DI RISCHIO E INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

FATTORI DI RISCHIO

3.1 FATTORI DI RISCHIO

Vengono di seguito descritti i fattori di rischio più significativi relativi alla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito anche l'«Emittente», la «Banca», «Banca Nazionale del Lavoro», «BNL» o la «Società»), ai mercati in cui essa, insieme alle proprie società controllate (il «Gruppo» o «Gruppo BNL»), opera.

Al fine di formare un'opinione consapevole prima di effettuare qualsiasi investimento si invitano i potenziali investitori a leggere la Nota Informativa relativa agli strumenti finanziari di volta in volta connessi all'investimento, nonché i documenti incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

A.1 Rischi connessi alla crisi economico – finanziaria

L'attuale congiuntura economica, la recente dinamica dei mercati finanziari, le prospettive in merito alla solidità ed alla crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera, influenzano la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente nonché la sua affidabilità creditizia.

Assumono rilevanza significativa fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.

Nei periodi di crisi economico-finanziaria, tali elementi amplificano i fattori di rischio di seguito descritti, e potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

A.2 Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto – ancorché, nell'ambito dei principi e delle metodologie stabilite dall'accordo di Basilea II e disciplinati dalla Vigilanza italiana in base al recepimento della direttiva sull'adeguatezza patrimoniale, le politiche creditizie dell'Emittente siano comunque indirizzate a



FATTORI DI RISCHIO

un'efficiente selezione dei singoli affidati finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, alla diversificazione del portafoglio e al controllo andamentale delle relazioni, ed affiancate da un'attenta attività di sorveglianza e monitoraggio del profilo di rischio – l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alle tabelle di cui al paragrafo "Informazioni Finanziarie Selezionate" del presente Documento di Registrazione.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Si comunica, altresì, che sono in corso le attività di accertamento ispettivo mirato all'esame della qualità degli attivi, cosiddetta *Asset Quality Review*, condotte dalla Banca d'Italia con il supporto di personale terzo. Sebbene l'Emittente si sia dotato di politiche e procedure avanzate atte a valutare la qualità del proprio portafoglio crediti, tale indagine potrebbe generare effetti sul flusso futuro di accantonamenti sul rischio di credito.

A.3 RISCHIO OPERATIVO

L'Emittente, al pari di altri istituti bancari, è esposto al rischio operativo. Tale rischio consiste nel rischio di perdite nello svolgimento dell'attività aziendale derivante da inadeguatezza o dalla disfunzione di processi interni, o da eventi esterni intenzionali, accidentali o naturali, eventi che, pur rilevati nell'esercizio di competenza, per loro natura manifestano gli effetti economici anche in tempi successivi.

A tal fine la Funzione di Conformità di BNL ha, nella sua mission, tra l'altro, la



FATTORI DI RISCHIO

responsabilità di assicurare la supervisione del sistema di gestione dei rischi operativi, fornendo supporto metodologico alle singole funzioni aziendali, monitorando il grado di implementazione delle azioni di mitigazione dei rischi ed assicurando il coordinamento delle attività di controllo permanente.

Nel giugno 2011 l'A.C.P., - Autorité de Contrôle Prudentiel - ha rilasciato a BNP Paribas l'autorizzazione ad estendere, con decorrenza 1° luglio 2011, l'utilizzo del proprio modello avanzato (AMA) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo alla BNL SpA con l'applicazione di un "add-on" stabilito nella misura del 50% dell'assorbimento del capitale calcolato con il metodo interno, fino al completamento degli interventi richiesti dalla Banca d'Italia nell'ambito delle valutazioni di competenza. Tali interventi sono stati completati nel corso del 2012. Nell'aprile 2013, a seguito della richiesta della Capogruppo di abolizione dell' "add-on", la Banca d'Italia ha avviato una missione avente come oggetto il monitoraggio dell'efficacia del framework AMA sotto il profilo gestionale nonché lo svolgimento di verifica di benchmarking, volta a valutare le capacità del modello interno di cogliere l'esposizione storica e prospettica ai rischi operativi di BNL S.p.A.. In esito a tale missione la Banca d'Italia ha indicato alcune aree di miglioramento a fronte delle quali BNP Paribas ha definito, e comunicato al Regulator locale ed all'ACP, un piano di interventi da implementare. Alla data del presente documento gli interventi sono in corso ed il citato "add-on" trova tuttora applicazione.

A.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELL'EMITTENTE

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente – che opera peraltro nel contesto di un gruppo internazionale di primario standing e che si è dotato di politiche e procedure atte a contenere il rischio di liquidità – potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), e dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

A.5 Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente – la cui attività è al riguardo piuttosto limitata e che si è comunque dotato di politiche e procedure, atte a contenere il rischio di mercato, che utilizzano lo stesso sistema di misurazione e controllo in termini di modello interno su base VaR adottato da BNP Paribas – è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti



FATTORI DI RISCHIO

finanziari, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli *spread* di credito, e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

In considerazione dell'attuale congiuntura economica e della tensione sui debiti sovrani si ricorda che la Banca è esposta limitatamente sul debito dello Stato italiano per 2,9 miliardi di Euro (più precisamente 2.885.917.000 come indicato nella tabella 4.2 voce 1° a pagina 420 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013).

A.6 RISCHI CONNESSI AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ED AGLI INTERVENTI DELLE AUTORITÀ DI VIGILANZA

Nel normale svolgimento della propria attività, la Banca ed alcune delle società del Gruppo sono parte in diversi procedimenti giudiziari (tra i quali figurano quelli relativi all'anatocismo, derivati e bond) e amministrativi con conseguente esposizione a rischi sanzionatori e/o risarcitori a carico del Gruppo.

Il Gruppo BNL espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso del Gruppo. Tale fondo al 31 dicembre 2013 ammontava a 259.107 migliaia di Euro.

Per maggiori informazioni si veda il successivo paragrafo 11.6.

A.7 RISCHIO CONNESSO A PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI, GIUDIZIALI O ARBITRALI A CARICO DI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI DELLA BANCA

Nel normale svolgimento della propria attività presso BNL, alcuni amministratori, sindaci e dirigenti della Banca sono, attualmente, parte in procedimenti amministrativi e giudiziari, anche concernenti la responsabilità amministrativa degli enti; non si ritiene che tali procedimenti possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività della Banca.

A.8 RISCHIO CONNESSO AL TRATTAMENTO CONTABILE DELLA QUOTA PARTECIPATIVA DETENUTA IN BANCA D'ITALIA

Il risultato consolidato dell'esercizio 2013 - come indicato al successivo paragrafo 3.2 "Informazioni Finanziarie Selezionate" - include la plusvalenza netta di 84 milioni di euro conseguita a seguito dell'aumento del capitale della Banca d'Italia, di cui BNL detiene il 2,83%.



FATTORI DI RISCHIO

Come indicato anche dal comunicato stampa congiunto Banca d'Italia, Consob e Ivass dell'11 marzo 2014 "Trattamento nei bilanci IFRS delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia", "sono in corso approfondimenti presso sedi internazionali"; non si può pertanto escludere che, a completamento delle suddette analisi, possano emergere orientamenti diversi in merito al trattamento contabile da adottare per la rilevazione dell'evento in esame.

Qualora tali diversi orientamenti fossero fatti propri dalle autorità competenti, potrebbe rendersi necessario un adeguamento del bilancio di BNL SpA e di quello consolidato del Gruppo BNL, che potrebbe determinare, a parità di redditività complessiva, l'imputazione della plusvalenza a patrimonio netto e non in conto economico. In questo caso, il margine netto dell'attività bancaria ed il risultato operativo lordo scenderebbero rispettivamente a 2.917 milioni e a 1.141 milioni, mentre l'utile netto si attesterebbe a 8 milioni. Nessun effetto si avrebbe invece sui coefficienti patrimoniali al 31 dicembre 2013, in quanto la plusvalenza è stata neutralizzata ai fini di Vigilanza.

A.9 RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE BANCARIO FINANZIARIO

La necessità di rivedere in profondità il sistema di regolamentazione e supervisione dell'attività bancaria a seguito della crisi ha comportato alcune importanti iniziative di carattere politico e tecnico promosse da organismi internazionali quali il G20, il Financial Stability Board e il Comitato di Basilea. Anche l'Europa ha operato in questa direzione procedendo alla revisione dell'assetto dell'attività di vigilanza (regole, sistemi di controlli e istituzioni) con una sostanziale modifica della dimensione geografica della vigilanza (coesistenza di autorità nazionali e sovranazionali, come la Banca Centrale Europea e l'Autorità Bancaria Europea o European Banking Authority – EBA), degli obiettivi, delle regole e dei controlli, nel contesto di un unico *single rulebook*, corpus normativo di regole prudenziali applicabili a tutti gli intermediari europei. Più in particolare, con riferimento alla vigilanza prudenziale, un importante risultato è stato raggiunto nel luglio 2013, con l'approvazione del pacchetto c.d. CRDIV/CRR – che recepisce le regole definite dal Comitato di Basilea (c.d. Basilea III) tese a rendere armonizzati o uniformi alcuni aspetti peculiari dell'attività di vigilanza – e la revisione dell'architettura europea delle istituzioni preposte alla vigilanza sulle banche.

Nell'ottobre 2013 il regolamento istitutivo del Meccanismo Unico di Vigilanza ha attribuito alla BCE il compito di esercitare direttamente, in collaborazione con le autorità nazionali, le principali funzioni di vigilanza sulle banche più rilevanti (130 gruppi europei tra cui BNP Paribas cui BNL appartiene). Il Meccanismo Unico di Vigilanza entrerà in funzione alla fine del 2014, in esito a un processo di valutazione approfondita delle banche destinate articolato in tre fasi: un'analisi preliminare dei profili di rischio delle banche, un esame della qualità degli attivi e uno *stress test*. Tale valutazione mira ad accrescere la trasparenza dei bilanci bancari e a rafforzare la fiducia degli investitori nella solidità delle banche.

Al Meccanismo Unico di Vigilanza si affiancherà un sistema accentrato di risoluzione delle crisi bancarie. Nell'ambito delle iniziative normative assunte al riguardo è stato recentemente



FATTORI DI RISCHIO

raggiunto in sede europea un accordo politico sulla direttiva di armonizzazione dei regimi nazionali sulla risoluzione delle banche in difficoltà (c.d. Recovery and Resolution Directive – RRD) e sulla riforma della disciplina sui sistemi di garanzia dei depositi (Deposit Guarantee Scheme Directive – DGSD). A seguito del recepimento di tali direttive negli ordinamenti nazionali – entro la fine del 2014 – saranno introdotti nuovi e penetranti strumenti di gestione delle crisi, attivabili non solo a seguito dell'emersione dello stato di dissesto dell'ente, ma anche durante la fase di ordinaria operatività dell'intermediario e all'emergere dei primi segnali di crisi.

L'insieme di questi dispositivi normativi potrebbe comportare, in caso di sostanziali inadempienze, sanzioni e misure di *enforcement* per la Banca, ed in particolare, con riferimento ad ipotesi di insolvenza, ad un meccanismo di "autosalvataggio" da parte delle stesse banche, con il quale viene di fatto superato il ricorso a risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) con un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito junior (strumenti ibridi), ai detentori di titoli di debito senior unsecured (non garantiti), ai prestiti alle piccole medie imprese e infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. *bail-in*).

Ciò premesso e in relazione al processo di recepimento dell'impianto normativo di Basilea III, tuttora in corso, alla data del presente documento sussistono incertezze circa gli impatti rivenienti all'adeguamento alle nuove regole sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Banca.

Avvertenza

Credit spread

Il valore di *credit spread* (inteso come differenza tra il rendimento di un' obbligazione *plain vanilla* di propria emissione e il tasso *mid swap*) è pari a +87 *bps* alla data del 9 maggio 2014.

Si invitano dunque gli investitori a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Si segnala che valori più elevati del *credit spread* (da intendersi anche comparativamente rispetto ad emittenti assimilabili per tipologia, dimensione, *rating*, ecc.) sono generalmente associati ad una percezione di maggiore rischiosità dell'emittente da parte del mercato.



3.2 INFORMAZIONI FINANZIARE SELEZIONATE

3.2.1: Principali dati su base consolidata riferiti all'Emittente ed alle società da esso controllate

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente redatti sulla base del bilancio consolidato al 31/12/2013 e al 31/12/2012 sottoposti a revisione.

Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali consolidati

	<i>(milioni di Euro e %)</i>	
	31/12/2013	31/12/2012
Total Capital Ratio	11,9	11,0
Tier 1 Capital Ratio	10,0	8,5
Core Tier 1 Ratio (*)	9,0	7,7
Importo attività ponderate per il rischio	55.803	69.106
Patrimonio di Vigilanza	6.626	7.600
	<i>di base</i>	<i>di base</i>
	5.590	5.890
	<i>supplementare</i>	<i>supplementare</i>
	1.036	1.710
Rapporto attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale Attivo	65,6	75,8

(*) In ottica di Basilea III, il *core tier 1 ratio* è stato depurato dello strumento non innovativo di capitale emesso dalla BNL SpA in data 28 giugno 2010 per 550 milioni e interamente sottoscritto dalla controllante BNP Paribas.

Nell'esercizio 2013 la posizione patrimoniale del Gruppo BNL è migliorata: al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto si attesta a 5.573 milioni, evidenziando un incremento del 4% rispetto al patrimonio a confronto al 31 dicembre 2012. L'incremento patrimoniale è dovuto, oltre all'utile netto di periodo, alla variazione della riserva di valutazione, da -177 a -58 milioni, sostanzialmente riconducibile allo storno della riserva contabilizzata negli anni precedenti sulla partecipazione nell'istituto per il Credito Sportivo (41 milioni), alla valutazione dei titoli dello Stato italiano nel portafoglio "disponibile per la vendita" e alla rilevazione delle perdite attuariali sui fondi del personale registrata a seguito della prima applicazione del nuovo principio contabile "IAS 19R" per i trattamenti di fine rapporto.

Ai fini di vigilanza, l'aggregato patrimoniale è determinato in base alla vigente normativa prudenziale pubblicata dalla Banca d'Italia e costituisce il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività bancaria.

Al 31 dicembre 2013, i coefficienti di solvibilità sono in miglioramento; il livello di patrimonializzazione del Gruppo ai fini di Vigilanza, presenta un *Tier 1 Capital Ratio* del 10%, rispetto all' 8,5% nel 2012, un *Core Tier 1 Ratio* del 9% contro il 7,7% nel 2012 e infine un *Total Capital Ratio* dell' 11,9% (11% a fine dicembre 2012) a fronte di un minimo regolamentare richiesto dell'8%.



Si evidenzia che per il calcolo degli elementi costitutivi il patrimonio di vigilanza non si è tenuto conto della plusvalenza economica generata dalla permuta delle quote partecipative detenute da BNL in Banca d'Italia per 95 milioni di euro (84 milioni al netto della relativa imposizione).

L'aumento dei coefficienti deriva dalla contrazione del *Risk Weighted Assets* (RWA), dovuta principalmente:

- all'utilizzo, con decorrenza 31 dicembre 2013, della metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali" e "Imprese" autorizzata in data 18 dicembre 2013 dalla Banca d'Italia, al termine della procedura di decisione congiunta con ACPR ai sensi dell'art. 129 della Direttiva 2006/48/CE su istanza della Capogruppo BNP Paribas. Tale effetto è solo parzialmente compensato dalla contestuale riduzione del patrimonio di vigilanza per l'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (*shortfall*);
- alla cessione a BNP Paribas S.A. - Succursale Italia ("BNPP Italia") di un portafoglio crediti *Corporate* in sofferenza (cessione in blocco ai sensi dell'art. 1260 CC e dell'art. 58 TUB) per un ammontare lordo pari a 3,4 miliardi, cui corrisponde un valore di bilancio, al netto delle svalutazioni, di circa 1,3 miliardi. Il prezzo di cessione è stato pari a 1,2 miliardi;
- alle iniziative volte alla ottimizzazione dei prestiti a maggior grado di rischio (*derisking*) attuate dal mercato *Corporate*.

E' da segnalare, infine, che il Gruppo BNL ha esercitato la facoltà prevista nelle "Disposizioni transitorie in materia di fondi propri", contenuta nella Circolare n. 285, emanata dalla Banca d'Italia il 17 dicembre 2013, di non includere nei fondi propri determinati ai fini del patrimonio di vigilanza i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39.

I metodi di quantificazione dei principali rischi (rischio di credito, di mercato, di controparte e operativo) sono definiti dalle specifiche normative emanate dall'Autorità di vigilanza.

Per il **rischio di credito** nel corso dell'anno 2012 fu avviato il processo di validazione regolamentare con l'obiettivo di ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del sistema interno di *rating* per il calcolo del requisito patrimoniale. A fronte di tale iniziativa, in data 18 dicembre 2013, come sopra citato, la Banca d'Italia ha autorizzato la BNL a utilizzare, per il calcolo di requisiti patrimoniali sui rischi di credito, la metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali" e "Imprese".

In questo contesto, sono stati potenziati e riorganizzati i controlli sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati di rischio che consentono il calcolo dell'assorbimento patrimoniale, consentendo altresì il consolidamento dell'affidabilità complessiva dell'impianto di *reporting* che, per la misurazione dei rischi di credito segue un processo



consolidato con BNP Paribas attraverso l'alimentazione della Base Mondiale dei Rischi di Credito.

Nel 2014 il processo di validazione continuerà con i portafogli “Intermediari Vigilati” e “Retail”.

Per il presidio dei **rischi di mercato**, con decorrenza dal 31 dicembre 2011, l'Autorità francese (ACPR) e la Banca d'Italia attraverso la procedura di concertazione hanno autorizzato il Gruppo BNP Paribas ad estendere anche a BNL l'uso del modello interno su base *Value-at-Risk* (VaR) ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di mercato a livello individuale secondo la normativa di vigilanza italiana.

In particolare, tale modello trova applicazione con riferimento alla categoria di rischio di mercato a fronte del rischio di posizione in titoli e connessi strumenti derivati del portafoglio di negoziazione nonché a quella dei requisiti aggiuntivi introdotti nel 2012 dalla regolamentazione nota come *Basilea 2.5* per le fattispecie *Stressed VaR* e *Incremental Risk Charge* (IRC). Per le restanti tipologie di rischio di mercato peraltro attualmente poco significative (quali il rischio di cambio e il rischio di regolamento) trova invece applicazione la metodologia standardizzata. Infine, si nota che risultano del tutto assenti nel portafoglio di negoziazione dell'Emittente le altre categorie del rischio di posizione riguardanti titoli di capitale, merci e certificati di partecipazione in organismi di investimento collettivo del risparmio(OICR).

Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Nel 2013 il VaR gestionale, comprensivo di tutte le componenti di rischio relative alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 224 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a 165 e 517 mila euro, al netto del beneficio da diversificazione. La tabella di seguito riportata riassume il valore a rischio disaggregato nelle sue componenti, mentre il grafico successivo illustra l'andamento del VaR per tutto il 2013.

VaR del portafoglio di negoziazione – anno 2013 (in migliaia di euro)

Fattori di rischio	Fine Periodo	Medio	Massimo	Minimo
IR	207	204	370	146
FX	38	22	95	2
Credit	106	81	375	51
Valore complessivo	257	224	517	165

Il VaR complessivo tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio. Si ricorda che il modello gestionale include la componente cambio (FX) del portafoglio di negoziazione in aggiunta alle due componenti del tasso di interesse (IR) e credit spread (Credit) dei titoli obbligazionari che invece rientrano anche nel perimetro del modello interno ai fini di vigilanza.



Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei **rischi operativi** e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- l'adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA per BNL SpA., secondo la metodologia di Gruppo, con l'applicazione di un "add-on" da applicarsi fino al completamento degli interventi richiesti dalla Banca d'Italia (cfr. "Rischio Operativo");
- l'applicazione del metodo TSA, a partire dal 2011 per Artigiancassa SpA e dal 2013 per BNL Finance SpA.

Pertanto, il Gruppo BNL adotta le seguenti modalità di calcolo dei requisiti patrimoniali:

TIPO DI RISCHIO	METODO DI CALCOLO
Rischio di credito	Metodo IRBA: BNL (sui portafogli "Imprese" e "Amm.ni centrali e Banche centrali") Metodo standardizzato: BNL (sui restanti portafogli), Artigiancassa, BNL Finance e BNL POSitivity
Rischio di controparte	Metodo del valore corrente
Rischi di mercato	Metodo dei modelli interni
Rischio operativo	Metodo AMA: BNL SpA Metodo standardizzato (TSA): Artigiancassa e BNL Finance Metodo base (BIA): BNL POSitivity

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia consolidati

	(%)			
	31/12/2013	31/12/2012	Dati medi di sistema 2013 (*)	Dati medi di sistema 2012 (**)
Sofferenze lorde / Impieghi lordi (clientela)	8,4	10,1	6,9	6,1
Sofferenze nette / Impieghi netti (clientela)	3,7	4,3	n.d.	n.d.
Partite anomale lorde / Impieghi lordi (clientela)	16,0	15,8	13,7	11,5
Partite anomale nette / Impieghi netti (clientela)	9,7	8,6	n.d.	n.d.
Rapporto di copertura delle partite anomale	43,6	49,5	37,3	36,7
Rapporto di copertura delle sofferenze	59,1	60,5	55,0	52,2
Sofferenze nette/Patrimonio netto	42,4	55,4	n.d.	n.d.
Costo del rischio: Rettifiche su crediti/impieghi netti (clientela)	1,54	1,23	n.d.	n.d.
Rapporto Grandi rischi (1)/impieghi netti (2)	4,7	2,3	n.d.	n.d.
Grandi Rischi - Numero clienti	10	5	n.d.	n.d.

(*) fonte: Banca d'Italia - Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1, maggio 2014 - TAV. 3.1 Banche grandi

(**) fonte: Banca d'Italia - Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 5, aprile 2013 - TAV. 3.1 Banche grandi

[1] trattasi di importi ponderati secondo la vigente disciplina di vigilanza

[2] gli impieghi netti sono costituiti dalla somma delle consistenze al 31 dicembre delle voci 60. Crediti verso banche e 70. Crediti verso clientela



Il totale dei **crediti deteriorati (partite anomale)**, al netto delle rettifiche di valore, è pari a 6.193 milioni e risulta in aumento di 252 milioni (+4,2%) rispetto al 31 dicembre 2012. L'aggregato rappresenta il 9,7% del portafoglio "crediti verso la clientela" (8,6% nel 2012), mentre il grado di copertura è del 43,6%.

Nel dettaglio dei crediti deteriorati, le **sofferenze** si attestano a 5.777 milioni nei valori lordi (-23,1%) e a 2.361 milioni nei valori netti (-20,5%); la riduzione registrata nel periodo è sostanzialmente attribuibile alla ricordata operazione di cessione. Il loro grado di copertura, pari al 59,1%, è fra i più alti all'interno del *cluster* costituito dalle banche medio-grandi italiane.

L'incidenza dei crediti in sofferenza sul totale dei crediti a clientela diminuisce dal 4,3% al 3,7%.

Gli **incagli**, pari a 2.718 milioni al netto delle rettifiche di valore, risultano in aumento del 28,9% rispetto ai 2.109 milioni al 31 dicembre 2012. L'incidenza sui crediti verso clientela si colloca al 4,2% e il grado di copertura si attesta al 29,3%.

I **crediti ristrutturati**, al netto delle rettifiche di valore, sono aumentati nell'esercizio di 51 milioni attestandosi a 421 milioni (370 milioni a fine 2012); il loro grado di copertura è del 21,6%.

Il valore dei **crediti scaduti** è pari a 818 milioni prima delle rettifiche (592 milioni al 31 dicembre 2012) e a 693 milioni al netto (494 milioni il dato a confronto); il loro grado di copertura è del 15,3%.

Esposizione verso Governi e Altri Enti pubblici

<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>(migliaia di euro)</i>	
Voci/Valori		31/12/2013	31/12/2012
1. Titoli di debito		2.885.917	3.265.843
a)	Governi e Banche Centrali	2.885.917	3.265.843
b)	Altri Enti pubblici		
<i>Incidenza sul totale delle attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		83,76%	76,99%

I titoli di debito inclusi nella sottovoce "Governi e Banche Centrali" sono rappresentati esclusivamente da BTP emessi dallo Stato Italiano.

<i>Crediti verso clientela (impieghi netti)</i>		<i>(migliaia di euro)</i>	
Tipologia operazioni/Valori		31/12/2013	31/12/2012
1. Titoli di debito		259.261	278.726
a)	Governi	7.255	15.456
b)	Altri Enti pubblici	252.006	263.270
2. Finanziamenti verso:		3.042.949	3.049.111
a)	Governi	114.799	196.400
b)	Altri Enti pubblici	2.928.150	2.852.711
Totale		3.302.210	3.327.837
<i>Incidenza sul totale degli impieghi netti (clientela)</i>		5,18%	4,84%



Tabella 3: Principali dati di conto economico consolidati (schema riclassificato):

(milioni di Euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2012 deconsolidamento Ifitalia	Esercizio 2012 perimetro omogeneo	Var % su perimetro omogeneo
Margine d'interesse	1.783	1.987	91	1.896	- 6,0
Margine netto dell'attività bancaria	3.012	2.999	175	2.824	+ 6,7
Spese operative	(1.776)	(1.869)	(51)	(1.818)	- 2,3
<i>di cui: costi di ristrutturazione</i>	(88)	(11)		(11)	n/s
Risultato operativo lordo	1.236	1.130	124	1.006	+ 22,9
Costo del rischio	(1.146)	(949)	(68)	(881)	+ 30,1
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	1	2		2	- 50,0
Utile prima delle imposte	91	183	56	127	- 28,3
Imposte dirette	2	(131)	(23)	(108)	n/s
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(1)	-	-	-	n/s
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	92	52	33	19	n/s

Di seguito, per una esposizione più significativa dei risultati economici, i commenti fanno riferimento ai dati a perimetro omogeneo esposti in Tabella 3, ossia depurati delle risultanze della partecipata Ifitalia SpA, a seguito della cessione da BNL alla capogruppo BNP Paribas avvenuta a fine 2012.

Il difficile e perdurante scenario macroeconomico che ha caratterizzato il nostro Paese, con una recessione assai più aspra e pervasiva rispetto alle aspettative di inizio anno, ha condizionato l'attività complessiva del sistema bancario e le relative fonti di ricavo, per effetto sostanzialmente del rallentamento dell'operatività con la clientela, del persistente deterioramento della qualità degli assets e del basso livello dei tassi d'interesse.

In questo contesto il Gruppo BNL ha chiuso in miglioramento l'esercizio 2013 con un **utile netto** di 92 milioni di euro rispetto ai 52 milioni dell'esercizio 2012. Quest'ultimo valore a confronto, senza la contribuzione di Ifitalia SpA consolidata integralmente sino alla data di cessione da BNL alla Capogruppo BNP Paribas a fine 2012, si attesta a 19 milioni (perimetro omogeneo).



Si evidenzia inoltre che l'utile netto consolidato di 92 milioni comprende l'effetto economico della plusvalenza - conseguita con l'operazione Banca d'Italia, della quale BNL SpA detiene il 2,83% (D.L. 133/2013 convertito in Legge 5/2014) - di 95 milioni (84 milioni al netto della relativa imposizione).

Se non si tiene conto del suddetto evento non ricorrente, l'utile netto dell'esercizio 2013 si attesta a 8 milioni e si confronta con i 19 milioni a perimetro omogeneo dell'esercizio precedente, evidenziando una diminuzione di valore di 11 milioni.

In un contesto economico complesso per tutto il 2013, il **marginetto netto dell'attività bancaria** del Gruppo BNL, pari a 3.012 milioni, evidenzia un aumento di 188 milioni (+6,7%) rispetto ai 2.824 milioni dell'esercizio 2012. Il buon andamento dei ricavi è dovuto al positivo risultato di tutte le componenti reddituali a eccezione del margine d'interesse che, in linea con le tendenze del mercato, registra una diminuzione di 113 milioni (da 1.896 milioni a 1.783). Tale decremento sostanzialmente risente di dinamiche negative quali:

- la riduzione del volume degli impieghi per il comparto *Corporate*, a seguito sia della negativa congiuntura economica nonché delle iniziative volte alla ottimizzazione dei prestiti a maggior grado di rischio, andamento contrastato solo parzialmente dalla leggera crescita dell'attività di finanziamento al segmento Retail & Private e dal lieve ampliamento degli spread commerciali nella seconda parte dell'anno;
- la politica di crescita dei volumi di raccolta verso la clientela sia *Retail & Private* sia *Corporate* e del relativo costo, attraverso forme di deposito a termine relativamente più onerose, che ha compresso lo spread commerciale nel primo semestre dell'anno. Nel corso della seconda parte dell'anno tuttavia il maggior equilibrio raggiunto tra impieghi e raccolta da clientela ha consentito di ridurre il ricorso alle componenti più onerose dei depositi, in particolare nel segmento *Corporate*;
- il rientro dei crediti concessi alla ex- controllata Ifitalia SpA che ha indirizzato verso la capogruppo BNP Paribas il suo fabbisogno finanziario, successivamente alla cessione a quest'ultima da parte di BNL a fine 2012.

Le **spese operative**, nonostante i rilevanti costi per esodi di personale nell'ambito del piano di riorganizzazione 2013-2015 della Capogruppo BNL per 76 milioni e gli ulteriori costi di trasformazione commerciale per 12 milioni, risultano in diminuzione di 42 milioni in valore assoluto (1.776 milioni, contro i 1.818 milioni dell'esercizio a confronto a perimetro omogeneo).

L'onda lunga della crisi ha generato pesanti ricadute sulla qualità degli attivi creditizi producendo un incremento del **costo del rischio** che ha raggiunto nell'esercizio 1.146 milioni, in aumento di 265 milioni (+30,1%) rispetto a 881 milioni dell'esercizio precedente a perimetro omogeneo. Tale incremento, in linea con quello del settore bancario, è ascrivibile in gran parte al differimento del processo di normalizzazione della situazione economica generale.

Dopo le **imposte dirette**, positive per 2 milioni, che tengono conto degli effetti fiscali conseguenti alla cessione del portafoglio di crediti in sofferenza e al nuovo regime tributario IRAP sulle perdite e svalutazioni nette su crediti, il Gruppo BNL chiude



l'esercizio 2013 con un **utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo** di 92 milioni (19 milioni nel 2012 senza l'apporto di 33 milioni della ex-controllata Ifitalia SpA). Non tenendo conto dell'effetto economico della plusvalenza conseguita con l'operazione Banca d'Italia, pari a 84 milioni di euro al netto della relativa imposizione, l'utile netto dell'esercizio 2013 si attesterebbe a 8 milioni.

Tabella 4: Principali dati di stato patrimoniale consolidati (schemi obbligatori)

	<i>(milioni di Euro)</i>		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012(*)	Var %
Raccolta diretta (1)	45.985	44.825	+2,6
Raccolta indiretta (2)	24.067	24.733	-2,7
Attività finanziarie (3)	6.007	7.790	-22,3
Impieghi (4)	72.596	76.757	-5,4
Totale attivo	85.008	91.201	-6,7
Patrimonio netto	5.573	5.358	+5,3
Capitale sociale	2.077	2.077	-

(*)I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013. Tali dati, Inoltre, sono stati riclassificati sulla base degli schemi e regole di compilazione definiti dalla Banca d'Italia nella circolare n. 262/2005 – Il aggiornamento del 21 gennaio 2014.

(1) Include i debiti vs clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value (titoli strutturati)

(2) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafoglio)

(3) Include Attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20) e Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40)

(4) Include Crediti vs banche (voce 60) e Crediti vs clientela (voce 70)

Il totale delle **attività finanziarie della clientela**, che include sia la raccolta diretta, sia il risparmio amministrato, si attesta al 31 dicembre 2013 a 70.052 milioni e risulta sostanzialmente in linea rispetto ai valori di fine 2012 (+0,7%). Nell'analisi per comparti di attività, la **raccolta diretta da clientela** mostra una crescita del 2,6% rispetto al 31 dicembre 2012. L'aumento dell'aggregato è riconducibile alla raccolta a termine, in particolare, al significativo incremento della componente certificati di deposito, più che raddoppiata rispetto al periodo a confronto. Di contro, la raccolta in titoli obbligazionari mostra nell'anno un calo del 6,4%.

Per quanto riguarda l'evoluzione delle obbligazioni emesse dalla Capogruppo BNL SpA nel 2013, le nuove emissioni ammontano a 2.946 milioni di euro (di cui 2.200 milioni si riferiscono a una operazione di *covered bond*, posta in essere nell'anno e riacquistate dalla stessa BNL e 537 milioni riguardano il portafoglio *fair value option*), le estinzioni ammontano a 768 milioni (di cui circa 35 milioni si riferiscono al portafoglio *fair value option*) e i riacquisti sono 266 milioni (di cui 189 milioni relativi ai titoli rilevati al costo ammortizzato e 77 milioni relativi a titoli in *fair value option*).



Il **risparmio amministrato** evidenzia un calo del 2,7%, attestandosi a 24.067 milioni (24.733 milioni a fine 2012).

Il **saldo netto dell'attività interbancaria**, che comprende anche l'operatività con la controllante BNP Paribas, è negativa per 17.489 milioni contro 24.488 milioni del 2012 (-28,6%).

	31/12/2013	31/12/2012	(milioni di euro) Var %
Crediti verso banche	8.859	7.941	+ 11,6
di cui: impieghi a BNP Paribas	7.958	7.132	+ 11,6
impieghi a terzi	901	809	+ 11,4
Debiti verso banche	(26.348)	(32.429)	- 18,8
di cui: raccolta da BNP Paribas	(12.125)	(13.906)	- 12,8
raccolta da terzi	(14.223)	(18.523)	- 23,2
Totale posizione interbancaria netta	(17.489)	(24.488)	- 28,6
di cui: rapporti con BNP Paribas	(4.167)	(6.774)	- 38,5
rapporti con terzi	(13.322)	(17.714)	- 24,8

La contrazione della posizione interbancaria riflette la decurtazione già menzionata degli attivi e la politica di maggior ricorso alla raccolta verso la clientela. La consistente diminuzione si rileva sia nei debiti netti verso la Capogruppo, che si assestano a 4.167 milioni (-2.607 milioni rispetto al 31 dicembre 2012), sia nei debiti netti con terzi, pari a 13.322 milioni (-4.392 milioni). Quest'ultima voce è principalmente composta dai finanziamenti a tre anni ottenuti dalla BCE.

Il **patrimonio netto del Gruppo**, al lordo della quota di pertinenza dei soci terzi (6 milioni), al 31 dicembre 2013 (compreso l'utile d'esercizio del Gruppo di 93 milioni) si attesta a 5.573 milioni, in aumento (+4%) rispetto ai 5.358 milioni rilevati all'inizio dell'esercizio.

	(milioni di euro)
Patrimonio netto al 31/12/2012	5.412
Effetti dell'emendamento dello IAS 19	(54)
Patrimonio netto al 31/12/2012 post restatement	5.358
Incrementi:	122
- variazione netta delle riserve da valutazione	120
- stock option	1
- variazione di capitale società consolidate integrali	1
Utile d'esercizio del Gruppo	93
Patrimonio netto al 31/12/2013	5.573



Nel corso del 2013 il patrimonio netto è aumentato di 215 milioni, di cui, in particolare:

- 120 milioni per l'aumento netto della riserva da valutazione;
- 1 milione per la rilevazione, in contropartita del conto economico, dei costi connessi ai premi di incentivazione del personale, mediante strumenti di patrimonio della Capogruppo BNPP SA (vendita di azioni a sconto, *stock option* e *stock granting*) come previsto dall'IFRS2 "Operazioni con azioni proprie e del gruppo";
- 1 milione per l'incremento della quota di terzi del patrimonio delle società consolidate integralmente Artigiancassa e Positivity a seguito di un aumento di capitale effettuato dalle due società nel corso del 2013;
- 93 milioni per l'utile d'esercizio del Gruppo che include, per 1 milione, le quote di pertinenza di terzi. Come già detto nell'utile è compresa la plusvalenza netta di 84 milioni di euro riveniente dalla permuta delle quote partecipative in Banca d'Italia.

In particolare l'aumento della riserva da valutazione include:

- +127 milioni per la variazione positiva di *fair value* dei titoli disponibili per la vendita (sostanzialmente titoli dello Stato italiano oggetto di micro copertura per il solo rischio di tasso);
- -17 milioni per la variazione negativa del *fair value* della copertura dei flussi di cassa dei mutui (*cash flow hedge*);
- +10 milioni all'iscrizione nel patrimonio netto degli utili attuariali relativi ai fondi del personale interessati.

Una completa descrizione dell'andamento dei principali dati patrimoniali ed economici dell'Emittente è contenuta nella "Relazione sulla gestione" del bilancio consolidato al 31/12/2013, consultabile sul sito *internet* dell'Emittente.

Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie e patrimoniali dell'Emittente si rinvia a quanto indicato al capitolo 11 del presente Documento di Registrazione.

3.2.2 Credit spread

Si riporta di seguito l'indicazione del valore del *credit spread* determinato sulla base del prezzo di negoziazione di un titolo obbligazionario *benchmark* di propria emissione:

- Titolo: BNL 1,35% 2014/2017
- ISIN: IT0005001984
- Scadenza: 25/03/2017
- Data di determinazione dello *spread* di credito: 9 maggio 2014
- Sede di negoziazione: EuroTLX
- Credit Spread: 0,87%
(calcolato come differenza tra il tasso interno di rendimento (TIR) di un'obbligazione plain vanilla a tasso fisso di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap (IRS) di durata corrispondente)
dove:



- TIR al prezzo di 99,85 al 09/05/2014 (mid market): 1,389%
- IRS a 3 anni vs Euribor 6 mesi: 0,519%
- Motivazione: la scelta è ricaduta su tale titolo c.d. *benchmark* poiché avente vita residua in linea con la vita media delle Obbligazioni a Tasso Fisso che verranno emesse dall'Emittente.



4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente

L'Emittente, costituita come BNL Progetto SpA con atto in data 1° febbraio 2007, ha assunto la denominazione di “Banca Nazionale del Lavoro SpA” a seguito del conferimento, con efficacia 1° ottobre 2007, del ramo di azienda “banca commerciale” da parte della conferente “Banca Nazionale del Lavoro SpA”.

La conferente Banca Nazionale del Lavoro, fondata nel 1913 come Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, con lo scopo principale di finanziare le attività delle imprese cooperative italiane, il 18 marzo 1929 aveva assunto la denominazione di Banca Nazionale del Lavoro, trasformandosi dal 25 luglio 1992 in società per azioni in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea del 30 aprile 1992.

In data 1° Ottobre 2007, in un momento immediatamente successivo al predetto conferimento, la conferente Banca Nazionale del Lavoro è stata incorporata dal socio unico BNP Paribas S.A..

Il capitale sociale dell'Emittente, sottoscritto e interamente versato, ammonta ad Euro 2.076.940.000, ed è rappresentato da n. 2.076.940.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, tutte detenute dal Socio unico BNP Paribas S.A. – Parigi.

Si ricorda che nel corso del 2011 è stata completata la programmata integrazione di BNP Paribas Personal Finance S.p.A. (“PF Italia”) in BNL SpA, mediante la fusione per incorporazione di PF Italia e dell'insieme delle sue residue attività in BNL.

Si fa presente inoltre che in data 21 dicembre 2012 la Banca Nazionale del Lavoro SpA ha perfezionato la cessione alla Capogruppo BNP Paribas SA della quota detenuta in Ifitalia SpA, pari al 99,65% del capitale della stessa.

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La Banca è denominata “Banca Nazionale del Lavoro SpA” e, in forma contratta, “BNL SpA” (cfr. art. 1 dello Statuto). La denominazione commerciale è “BNL”.

4.1.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente

BNL SpA è iscritta nel Registro delle Imprese di Roma con il numero 09339391006. Tale numero corrisponde anche alla Partita Iva e al Codice Fiscale.

BNL SpA è iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia al n. 5676 ed è Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari presso la Banca d'Italia al n.1005.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita come “BNL Progetto S.p.A.” con atto in data 1° febbraio 2007 a rogito Notaio Liguori di Roma e ha assunto la denominazione di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in data 1° ottobre 2007 .



Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2050.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Banca Nazionale del Lavoro è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera secondo il diritto italiano.

BNL SpA ha la propria sede legale e Direzione Generale in Roma, Via V. Veneto 119, tel. 06 47021.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico BNP Paribas S.A. – Parigi, ai sensi dell'art. 2497 cod. civ..

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non si sono verificati fatti recenti sostanzialmente rilevanti sulla valutazione della solvibilità dell'Emittente.



5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente

La Banca ha per oggetto, ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia e all'estero, ed esercita ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna, nonché attività connesse o strumentali. La Banca può, inoltre, emettere obbligazioni ed altri titoli similari, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, e costituire fondi pensione aperti ai sensi delle applicabili disposizioni di legge.

I prodotti offerti dal Gruppo BNL variano dai tradizionali prestiti a breve, medio e lungo termine alla concessione di linee di credito *revolving*, ai servizi di pagamento. Gli impieghi alla clientela del Gruppo sono rappresentati da un'ampia tipologia di finanziamenti quali, ad esempio, crediti ipotecari, prestiti diretti e credito al consumo.

L'assetto organizzativo della Direzione Centrale della Banca distingue le **strutture** in:

- **Linee di Business**, a presidio dei Mercati e a supporto delle attività commerciali;
- **Funzioni**, a presidio dei processi di *governance* della Banca.

Operano quali Linee di Business le seguenti strutture:

- la **Divisione Retail e Private e la Divisione Corporate**, per il raggiungimento degli obiettivi contributivi, distributivi, commerciali, patrimoniali e di customer satisfaction, nonché degli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e di presidio/contenimento dei rischi operativi per la clientela di competenza. Ciascuna Divisione è altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza e dello sviluppo delle sinergie con le Entità del Gruppo BNP Paribas.
- la **Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking**, per l'attuazione del modello di business globale di corporate investment banking nelle principali linee di attività. La Divisione è altresì responsabile per il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di customer satisfaction nonché degli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e di presidio/contenimento dei rischi operativi definiti per la clientela di competenza.
- **Investment Solutions Italia**, per l'attuazione del modello di business globale delle società prodotto del Polo Investment Solutions, attive nel comparto del risparmio gestito, dell'immobiliare e della assicurazione vita e danni.



- la **Direzione Operations**, per l'erogazione dei servizi bancari di post vendita per la clientela e di quelli generali per la Banca, per il presidio dell'evoluzione della struttura organizzativa, della gestione dei processi e delle iniziative di lean banking (ACE) in una logica "end to end", dell'ottimizzazione delle operations e del sourcing. La Direzione è altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza e dello sviluppo delle sinergie con le Entità del Gruppo BNP Paribas.

Operano quali Funzioni, a presidio dei relativi processi di governance, le seguenti strutture:

- *Direzione Compliance;*
- *Direzione Comunicazione;*
- *Direzione Finanziaria;*
- *Direzione Immobiliare;*
- *Direzione IT;*
- *Direzione Legale;*
- *Direzione Rischi;*
- *Direzione Risorse Umane;*
- *Inspection Générale – Hub Italy.*

La struttura organizzativa di Direzione Generale prevede, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, le figure del:

- **Chief Operating Officer (COO)**, con la responsabilità di assicurare un governo unitario nella gestione della "macchina operativa" attraverso il coordinamento della Direzione Risorse Umane, della Direzione IT e della Direzione Operations;
- **Chief Financial Officer (CFO)**, con responsabilità sulla Direzione Finanziaria e sulla Direzione Immobiliare.

La Rete distributiva è articolata in:

- **4 Direzioni Territoriali Retail e Private** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud) responsabili del raggiungimento degli obiettivi contributivi, distributivi, patrimoniali, di customer satisfaction, qualità del credito e costo del rischio di competenza, in coerenza con i requisiti di compliance;
- **4 Direzioni Territoriali Corporate** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud) responsabili del raggiungimento degli obiettivi contributivi, commerciali, patrimoniali, di customer satisfaction, qualità del credito e costo del rischio di competenza;



- **5 Gruppi di Agenzie di Produzione e Assistenza Commerciale** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud, Roma) responsabili del raggiungimento degli obiettivi di efficacia/ efficienza delle strutture operative di servizio assegnati, al fine di massimizzare il livello di soddisfazione della clientela esterna/interna, ottimizzare i costi e presidiare i rischi operativi, commerciali e reputazionali di competenza;
- **4 Direzioni Territoriali Rischi** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud) responsabili del presidio delle attività finalizzate alla formulazione del parere creditizio, di monitoraggio e di recupero del credito di competenza, fornendo, ove necessario, un supporto tecnico specialistico ai ruoli commerciali.

5.1.2 Indicazioni dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi

Alla data del Documento di Registrazione, BNL non ha introdotto sul mercato prodotti non rientranti nelle categorie usualmente commercializzate, né ha intrapreso nuove attività di business idonee ad incidere sul profilo di rischio dell'Emittente.

5.1.3 Principali mercati

Il Gruppo BNL è presente con propri punti vendita in tutto il territorio nazionale e si avvale della presenza internazionale della controllante BNP Paribas per sostenere l'operatività sull'estero della propria clientela domestica, in particolar modo nel bacino Mediterraneo.

Alla data del [31 marzo 2014] l'Emittente è presente in tutto il territorio nazionale con 888 sportelli e 13.596 dipendenti.

Il Gruppo BNL offre i propri servizi bancari e finanziari ad una clientela segmentata per mercati di riferimento sulla base di precisi criteri, al fine di adottare mirate politiche di gestione del cliente. I mercati di riferimento sono i seguenti:

- Divisione Corporate:

ripartita nei seguenti segmenti:

- Mercato Pubblica Amministrazione;
- Mercato Corporate;
- Grandi Clienti.

La segmentazione è effettuata in base alla natura giuridica e alla natura del controllo (Mercato Pubblica Amministrazione) o alla complessità e potenzialità della clientela (Mercato Corporate o Grandi Clienti). Da fine Aprile 2013, il Mercato Corporate ha implementato un nuovo modello organizzativo, classificando i clienti in due segmenti, "Sviluppo" e "Valorizzazione", caratterizzati rispettivamente dall'obiettivo di crescita o di mantenimento/riduzione dell'esposizione.



- Divisione Retail e Private:

costituita dai seguenti Mercati:

Mercato Family e Affluent:

- Persone fisiche, comprese quelle con Partita IVA (professionisti e similari) e tutti quei clienti non rientranti nel perimetro di classificazione del Private Banking.

Mercato Small Business:

- Piccoli operatori economici e liberi professionisti e similari, censiti come unità organizzate e non operanti con l'estero, con fatturato annuo sino a 1,5 €/Mil;
- Aziende operanti nel comparto edilizio* e agrario, censite come unità organizzate e non operanti con l'estero, con un fatturato / PLV** inferiore a 200 €/K;

Mercato Imprese:

- Piccole e medie Imprese e professionisti e similari, censite come unità organizzate, con fatturato annuo sino a 7,5 €/Mil;
- Unità organizzate operanti con l'estero e con fatturato inferiore a 7,5 €/Mil;
- Aziende operanti nel comparto edilizio* e agrario, censite come unità organizzate, con un fatturato / PLV* superiore a 200 €/K;

Per la clientela di nuova acquisizione, tutte le aziende e professionisti e similari, censite come unità organizzate, con fatturato annuo sino a 10 €/Mil.

Mercato Private

- Persone fisiche con una raccolta attuale o potenziale superiore a 500 €/K;
- Notai (censimento come persona fisica);
- Società patrimoniali e immobiliari di pertinenza di clienti Private con finalità di gestione del patrimonio degli stessi.

* Tutte le unità organizzate appartenenti al settore edilizio sono ricondotte al Mercato Corporate se presentano un accordato uguale o superiore a 1,5€/Mil, indipendentemente dal livello di fatturato.

** Produzione Lorda Vendibile



La Divisione Retail e Private è inoltre costituita da HelloBank! e Sviluppo e Promozione Finanziaria, il cui scopo è incrementare l'acquisizione in ambito Retail offrendo alla clientela i propri servizi attraverso modalità alternative di accesso alla banca.



6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che l'Emittente vi occupa

La BNL SpA - soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico BNP Paribas S.A - è la società capogruppo del Gruppo Bancario BNL le cui principali attività includono, oltre all'attività bancaria più tradizionale (svolta da BNL SpA e Artigiancassa S.p.A), la negoziazione in conto proprio e di terzi di titoli e valute e la distribuzione di prodotti assicurativi (svolta da BNL SpA), l'attività di merchant acquiring (svolta da BNL POSitivity Srl) e l'attività di credito al consumo (BNL Finance S.p.A).

Si riporta di seguito la tabella recante l'elenco delle società del Gruppo Bancario BNL, suddivise per area di attività, alla data del 31 dicembre 2013:

GRUPPO BANCARIO BNL S.P.A. AL 31/12/2013
Banche
Artigiancassa S.p.A
Finanziarie di credito
BNL Finance S.p.A
Finanziarie e altre
BNL POSITIVITY S.r.l
VELA OBG S.r.l
Società strumentali
EUTIMM S.r.l
Società in liquidazione
Tamleasing S.p.A in liquidazione

6.2 Dipendenza dell'Emittente

La BNL SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico BNP Paribas S.A. - Parigi, ai sensi dell'art. 2497 cod. civ..



7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

L'Emittente dichiara che dalla data dell'ultimo bilancio annuale sottoposto a revisione contabile e pubblicato (31/12/2013), non si ravvisano cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso

L'economia italiana mostra i primi segnali di ripresa, segnali che risultano tuttavia ancora di modesta intensità e non omogeneamente diffusi. Un loro rafforzamento è atteso nell'anno in corso. Ne dovrebbe beneficiare la dinamica del credito: in modo più rapido dal lato della qualità dei prestiti in essere, in modo più lento per quanto concerne il volume delle nuove erogazioni. Sotto quest'ultimo profilo si deve tener conto dell'accresciuto spazio acquisito nel soddisfacimento della domanda di finanziamento delle imprese dalle modalità non bancarie, e in particolare dal mercato dei titoli di debito.

A rendere impegnativa questa fase è anche il prossimo avvio dell'Unione Bancaria Europea. La valutazione approfondita dei bilanci delle maggiori banche europee (Asset Quality Review), attualmente in corso, è una delle pre-condizioni principali di questo fondamentale progetto.

Non si può fare a meno pertanto di confermare, nella prospettiva 2014, i rischi e gli elementi di incertezza che hanno caratterizzato lo sviluppo economico e patrimoniale delle banche italiane nel più recente passato.

Oltre all'impatto della menzionata congiuntura economica, peraltro già evidenziata nella sezione relativa ai fattori di rischio del presente Documento di Registrazione a cui si fa rinvio (Cap. 3.1), l'Emittente non è a conoscenza di ulteriori tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.



8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.



9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI CONTROLLO

9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

9.1.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione

L'Emittente adotta il sistema di amministrazione tradizionale di cui all'articolo 2380, primo comma, del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un minimo di 5 ad un massimo di 16 membri.

L'Assemblea ordinaria tenutasi in data 26 aprile 2012 ha nominato il Consiglio di Amministrazione, per gli esercizi 2012-2014, che resterà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data del Documento di Registrazione e l'elenco delle principali attività da essi esercitate non per conto dell'Emittente, ritenute significative con riferimento all'attività dell'Emittente sono indicati nella seguente tabella:

Nome	Carica ricoperta nell'Emittente	Principali attività esercitate non per conto dell'Emittente, significative con riferimento all'attività dell'Emittente
ABETE Luigi	Presidente	Presidente A.BE.T.E. SpA, I.E.G. Italian Entertainment Group SpA, Civita Cultura S.r.l Amministratore Delegato di Cinecittà Entertainment SpA
VILLEROY DE GALHAU François	Vice Presidente	Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale Delegato di BNP Paribas S.A
GALLIA Fabio	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Membro del Comitato Esecutivo di BNP Paribas S.A. e Responsabile del Gruppo BNP Paribas per l'Italia, Presidente Findomestic Banca SpA, Consigliere di Amministrazione COESIA SpA
ABRAVANEL Roger	Consigliere	Consigliere di Luxottica Group; Coesia



		SpA, e Teva Pharmaceutical Industries Ltd
BLAVIER Philippe	Consigliere	Consigliere Trafigura e Foncière du 6e et 7e arrondissements de Paris
CLAMON Jean	Consigliere	Delegato Generale della Conformità e Coordinamento dei controlli interni e Membro del Comitato Esecutivo di BNP Paribas S.A.
GIROTTI Mario	Consigliere	Presidente Ifitalia SpA, Vice Presidente Vicario di Artigiancassa SpA e Vice Presidente di Servizio Italia SpA
LEMÉE Bernard	Consigliere	Nessuna carica
MAZZOTTO Paolo	Consigliere	Presidente Fondazione BNL
MERLO Silvia	Consigliere	Amministratore Delegato di Merlo SpA e Tecnoindustrie Merlo SpA , Consigliere di Amministrazione di Finmeccanica SpA
MICOSSI Stefano	Consigliere	Membro del Consiglio di Amministrazione del Gruppo CIR, Direttore Generale Assonime
SABET Jean-Paul	Consigliere	Responsabile Europa Mediterranea/Turchia BNP Paribas S.A. – Polo Retail Banking; Presidente di BNP Paribas Yastirimlar Holding – Turquie; Vice Presidente di TEB Turkish Economy Bank

Gli aggiornamenti relativi alla composizione dell'organo amministrativo saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet dell'Emittente.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalle vigenti disposizioni normative, regolamentari e Statutarie.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione ai fini della carica ricoperta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

9.1.2 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Collegio sindacale



L'Assemblea ordinaria tenutasi in data 24 aprile 2013 ha nominato il Collegio sindacale, per gli esercizi 2013-2015, che resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015, composto da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti. La seguente tabella riporta l'elenco dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente e le principali attività da essi esercitate non per conto dell'Emittente, ritenute significative con riferimento all'attività dell'Emittente alla data del presente Documento di Registrazione.

Nome	Carica ricoperta nell'Emittente	Principali attività esercitate non per conto dell'Emittente, significative con riferimento all'attività dell'Emittente
PICCINELLI Pier Paolo	Presidente del Collegio Sindacale	Presidente Collegio Sindacale De Simone & Partners SpA, Sindaco Effettivo Procter & Gamble Italia SpA
MAISTO Guglielmo	Sindaco Effettivo	Sindaco Effettivo Vodafone B.V.
PARDI Marco	Sindaco Effettivo	Presidente Collegio Sindacale di Blu Sistemi S.r.l.; Life Science Capital SpA
NACCARATO Giovanni	Sindaco Supplente	Presidente Collegio Sindacale Cesare Fiorucci SpA; ICQ Holding Spa; Agenzia Sviluppo Provincia di Roma Scarl
SERRENTINO Roberto	Sindaco Supplente	Presidente del Collegio Sindacale ASTRA SpA; Sindaco effettivo Ansaldo Breda SpA e Trenitalia SpA

Gli aggiornamenti relativi alla composizione del Collegio sindacale saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet dell'Emittente.

Tutti i membri del Collegio Sindacale risultano in possesso dei requisiti di professionalità, di onorabilità e indipendenza previsti dalle vigenti disposizioni normative, regolamentari e Statutarie.

Ai fini della carica ricoperta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

9.2 Interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo

Gli interessi dei propri organi di amministrazione direzione e di controllo vengono trattati da BNL in conformità alle prescrizioni dell'art 2391 Codice Civile, dell'art. 136 del D. Lgs. 385/93 TUB e successive modifiche e integrazioni e tenuto conto del disposto



dell'art. 2497ter del Codice Civile. Quando normativamente previsto, dei predetti interessi viene dato conto nel Bilancio.

Alla data del presente Documento di Registrazione, sulla base degli obblighi di comunicazione cui sono tenuti amministratori e collegio sindacale ai sensi della normativa vigente, l'Emittente non è venuto a conoscenza di potenziali conflitti tra gli obblighi a carico degli organi di amministrazione, direzione e di controllo di cui al punto 9.1 nei confronti dell'Emittente stesso ed i loro interessi privati e/o i loro obblighi nei confronti di terzi.

Comunque, per maggiori informazioni relative alle operazioni con parti correlate, si rinvia alla parte H della Nota Integrativa Consolidata, alle pagine 347 e ss. del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013.



10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Informazioni relative agli assetti proprietari

Alla data del presente Documento di Registrazione BNP Paribas S.A. detiene il 100% del capitale di BNL.

10.2 Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione, BNL non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa derivare una variazione del proprio assetto di controllo.



11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative all'Emittente sono contenute nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione relativi al bilancio consolidato chiuso al 31/12/2013 e al 31/12/2012. Tali documenti finanziari sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale dell'Emittente in Roma, via V. Veneto 119, nonché consultabili sul sito internet www.bnl.it.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi, si riporta qui di seguito un indice sintetico relativo al fascicolo del bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31/12/2013 e al 31/12/2012.

Informazioni finanziarie	Esercizio chiuso al 31/12/2013	Esercizio chiuso al 31/12/2012
Stato Patrimoniale	pag. 90	pag. 90
Conto Economico	pag. 92	pag. 92
Prospetto di variazione del patrimonio netto	pag. 94	pag. 94
Rendiconto finanziario	pag. 96	pag. 96
Note Integrativa <i>di cui: Politiche contabili</i> <i>di cui: Rischi e politiche di copertura</i>	pag. 98 <i>pag. 99</i> <i>pag. 229</i>	pag. 98 <i>pag. 99</i> <i>pag. 222</i>
Relazione della società di revisione	pag. 375	pag. 364

Si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo BNL al 31/12/2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2014 e dall'Assemblea in data 20 maggio 2014.

11.2 Bilanci

L'Emittente redige oltre al bilancio di esercizio della BNL Spa, anche il bilancio consolidato del Gruppo BNL, quest'ultimo incorporato mediante riferimento al presente Documento di Registrazione.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati



11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio ed incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione sottoposte a revisione

Fatta eccezione per i dati riferibili ai bilanci d'esercizio e consolidati al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, il presente Documento di Registrazione non contiene, né incorpora mediante riferimento informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie disponibili relative all'Emittente sono riportate nel bilancio al 31 dicembre 2013 e messe a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente e sul sito internet dell'Emittente.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Alla data del presente Documento di Registrazione non sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali successivamente al 31 dicembre 2013.

Le ulteriori informazioni contabili periodiche saranno messe a disposizione sul sito internet dell'Emittente.

11.6 Procedimenti giudiziari, amministrativi e arbitrati

Nel normale svolgimento della propria attività, la Banca ed alcune delle società del Gruppo sono parte in diversi procedimenti giudiziari (tra i quali figurano quelli relativi all'anatocismo, vedi sotto, derivati e bond) e amministrativi con conseguente esposizione a rischi sanzionatori e/o risarcitori a carico del Gruppo. Il Gruppo BNL espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso del Gruppo.

Tale fondo al 31 dicembre 2013 ammontava a 259.107 migliaia di Euro.

Contenzioso relativo all'anatocismo

BNL è parte in numerosi giudizi (circa 1.022) aventi ad oggetto la richiesta di restituzione di somme pagate da correntisti della banca, per effetto dell'applicazione dell'istituto dell'anatocismo, anteriormente all'anno 2000 (anno nel quale è stata



introdotta la previsione della capitalizzazione degli interessi attivi a favore del correntista, ad intervalli temporali corrispondenti a quelli per la capitalizzazione degli interessi passivi).

Contenzioso relativo alle cause di revocatoria

Le cause di revocatoria sono promosse per ottenere, con riferimento ai sei mesi ovvero all'anno antecedente, l'assoggettamento della cliente alla procedura concorsuale, la condanna della Banca alla restituzione di somme accreditate sul conto corrente, ovvero la dichiarazione di inefficacia di garanzie acquisite.

I tempi medi di definizione dei giudizi si attestano all'incirca sui 12 anni (3/4 anni per il primo grado; 2/3 anni per il secondo grado; 4/5 anni per la Corte di Cassazione).

In relazione alle ipotesi di soccombenza si provvede, all'avverarsi di eventi sfavorevoli che inducano a pronosticare attendibili previsioni di esito negativo o comunque con cadenza periodica, ad effettuare specifici accantonamenti per importi parametrati all'ammontare dell'esborso atteso.

Il relativo fondo rischi (IAS) è pari al 32% circa del valore nominale delle cause in corso ed appare adeguato rispetto agli esiti di soccombenza rilevati nell'ultimo quinquennio.

Le sentenze dichiarative di inefficacia delle garanzie producono riflessi negativi sulle aspettative di recuperabilità dei crediti che vengono conseguentemente svalutati per importi corrispondenti alla percentuale ritenuta non recuperabile.

Al 31 dicembre 2013 i giudizi di revocatoria fallimentare della BNL SpA ammontano a n. 291 (348 al 31/12/2012) per un petitum in linea capitale complessivo di 445 milioni di Euro (523 milioni di Euro al 31/12/2012) e sono fronteggiati da un fondo rischi (IAS) di 144 milioni di Euro (148 milioni di Euro al 31/12/2012).

Interventi delle Autorità di Vigilanza

Il Gruppo Bancario nell'ordinario svolgimento della propria attività è soggetto ad attività ispettive da parte delle Autorità di Vigilanza, alcune delle quali tuttora in corso. Pur non potendosi escludere esiti sfavorevoli conseguenti a tali interventi, si ritiene che, in base alle informazioni disponibili alla data del presente documento, non sussistano passività potenziali significative tali da pregiudicare l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni.

Attività ispettiva della Banca d'Italia nei confronti del Gruppo Bancario

In esito al ciclo valutativo 2012/2013, tenuto conto dei requisiti qualitativi relativi ai rischi di Primo e Secondo pilastro, la Banca d'Italia ha richiesto alla BNL di mantenere un livello di Core Tier 1 Ratio consolidato stabilmente superiore all'8%. Il Core Tier 1 Ratio di BNL al 31/12/2012 e al 31/12/2013 è stato rispettivamente pari al 7,7% e al 9% (cfr. paragrafo 3.2 –Tabella1).

La Banca d'Italia, il 3 dicembre 2012, ha avviato un accertamento finalizzato alla "valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore sui crediti in sofferenza, a incaglio



e ristrutturati, nonché delle relative politiche e prassi applicative” che si inquadra in un programma di visite ispettive avviate dall’Autorità di Vigilanza sul sistema bancario italiano, anche su richiesta dal Fondo Monetario Internazionale. Il suddetto accertamento si è concluso con un esito sostanzialmente positivo. Successivamente il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il documento di risposta alle osservazioni di Banca d’Italia. Nel complesso, dall’ispezione non sono emersi elementi particolari e gli impatti, sostanzialmente contenuti, sono stati già recepiti nei risultati al 31 marzo 2013.

Per quanto riguarda il sistema di rating interno, nei primi mesi del 2013 si sono tenuti specifici incontri presso la Banca d’Italia volti ad approfondire le azioni intraprese da BNL per il superamento di alcuni punti di attenzione, individuati durante l’accertamento svolto nel 2012. A seguito dei primi riscontri positivi di tali verifiche, la Banca d’Italia, nel periodo compreso tra giugno e luglio 2013, ha compiuto una verifica formale, con esito positivo, dei presupposti per il riconoscimento dei rating interni ai fini del calcolo del requisito patrimoniale. A ottobre 2013, l’*Autorité de Control Prudentiel et de Résolution* insieme alla Banca d’Italia ha approvato l’utilizzo del sistema di rating interno ai fini del calcolo del requisito patrimoniale per i portafogli “Corporate” e “Sovereigns” di BNL; la prima segnalazione del requisito patrimoniale con la metodologia dei rating interni è stata effettuata sui dati al 31 dicembre 2013. Nel 2014, le attività proseguono per l’autorizzazione IRBA dei portafogli “Retail” e “Intermediari vigilati” (limitatamente al settore Banche).

Sempre nel primo trimestre del 2014 la Banca d’Italia, d’intesa con ACPR e conformemente alle indicazioni della BCE, ha avviato un’attività ispettiva rivolta a tutte le maggiori banche italiane, finalizzata a verificare la qualità degli attivi creditizi, cosiddetta *Asset Quality Review*. Tale attività è iniziata in BNL il 10 marzo 2014 ed è al momento in corso di svolgimento.

Si segnala che l’Area di Vigilanza Bancaria e Finanziaria della Banca d’Italia, ha condotto tra novembre e dicembre del 2013, ai sensi dell’art.53 del D.Lgs.231/2007, accertamenti ispettivi di routine presso l’Agenzia di Prato Sede, 1 e 2.

Con riferimento ad Artigiancassa SpA, società del Gruppo sottoposta lo scorso anno ad ispezione ex art. 54 TUB, le azioni poste in essere hanno già consentito il superamento di molti dei rilievi espressi dalla Banca d’Italia. Proseguono altresì le attività finalizzate alla realizzazione degli impegni ancora non conclusi e lo stato di avanzamento viene periodicamente fornito al Regulator.

Alla data del presente documento risultano pendenti 2 procedimenti sanzionatori della Banca d’Italia per pregresse attività di Vigilanza (avviati rispettivamente nel 2009 e 2011): per essi sono stati presentati i relativi ricorsi e si è in attesa della definizione dei diversi iter. Un terzo procedimento sanzionatorio – iniziato nel 2005 – si è concluso e la sanzione è stata confermata.



L'IVASS ha recentemente condotto una verifica nei confronti della BNL avente ad oggetto l'attività di intermediazione assicurativa relativa alle polizze collegate a mutui, prestiti e finanziamenti. Il rapporto conclusivo del 13 maggio 2014 è allo stato oggetto di approfondimento.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

L'Emittente dichiara che non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.



12. CONTRATTI IMPORTANTI

L'Emittente non ha concluso al di fuori del normale svolgimento della propria attività "contratti importanti" in grado di condizionare in senso negativo la sua solvibilità e la sua capacità di far fronte agli obblighi nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.



13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

13.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini della redazione del presente Documento di Registrazione non è stato rilasciato alcun parere o relazione di esperti.



14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Si dichiara che, per la durata di validità del Documento di Registrazione, possono essere consultati presso la sede legale della Banca Nazionale del Lavoro SpA, in Via V. Veneto n. 119, Roma e sul sito internet dell'Emittente (www.bnl.it – sezione “BNL Oggi”) i seguenti documenti:

- lo statuto sociale;
- il bilancio individuale e consolidato relativo all' esercizio chiuso al 31/12/2013;
- il bilancio individuale e consolidato relativo all' esercizio chiuso al 31/12/2012.

Le ulteriori informazioni contabili periodiche dell'Emittente redatte successivamente alla data di redazione del presente Documento di Registrazione saranno messe a disposizione sul sito internet dell'Emittente.